

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

I.P.A.B. "SOGGIORNO BORSALINO CENTRO SERVIZI POLIFUNZIONALE PER LA TERZA
ETA" – CORSO LAMARMORA 13, 15121 ALESSANDRIA (AL)

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02041

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Piemonte

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

S.O.S.
Solidarietà-Socialità-Sostenibilità

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A 13 ESCLUSIONE GIOVANILE
Altri ambiti A - Assistenza-12 - Disagio adulto

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Contesto dell'Ente Soggiorno Borsalino, sede del Progetto e dell'area territoriale di appartenenza
Il Soggiorno Borsalino – Centro Servizi Polifunzionale per la Terza Età - è un'istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB), istituita il 28/01/1859 con Regio Decreto. Il Presidio, collocato nel centro storico della città, è suddiviso in sette reparti con caratteristiche diverse "abitati" da anziani con proprie specificità, cui gli operatori rispondono attraverso un piano di interventi personalizzati in base ai livelli di assistenza.
La Mission prioritaria dell'Ente è l'assistenza residenziale e semiresidenziale agli anziani ma anche di fulcro socio culturale nel contesto urbano, soprattutto per il patrimonio storico ed umano rappresentato dalle persone anziane che lo hanno abitato ed abitano. Il Presidio è in grado di ospitare 185 anziani non autosufficienti, parzialmente autosufficienti ed autosufficienti e da anni, partendo dall'esperienza umana e lavorativa di ogni singolo operatore, in sinergia con le realtà locali formali ed informali, si è aperto al territorio a sempre più servizi polifunzionali. Apertura in un'ottica

di positiva partecipazione, come grande Comunità sociale in relazione a quella cittadina, per creare nuovi e altri servizi per rispondere a bisogni comuni e diffusi. Il lavoro sinergico di rete tra servizi è sempre auspicabile ma necessario soprattutto là dove, come in Alessandria, i servizi pubblici non sono più in grado di rispondere economicamente ai bisogni espressi ed inespressi dai cittadini e per la legge della domanda e dell'offerta, aumentano i problemi ma diminuiscono le domande di aiuto ai servizi formali, preferendo la rete informale del territorio che risponde concretamente a problemi concreti.

Infatti la crisi alessandrina, ormai nota pubblicamente da tempo, si sta palesando attualmente con la ricaduta concreta del disagio al livello dei cittadini. Oggi in Alessandria si parla di perdita di lavoro per interi nuclei familiari, mancanza di denaro per pagare affitti, cibo, vestiti...le necessità emergenti riguardano richieste connesse a beni e bisogni concreti e quotidiani che creano emergenze quali quella della casa, i conseguenti e spesso drammatici sfratti, il freddo per i tanti senza tetto (spesso diventati tali a causa di un evento improvviso indipendente dalla volontà del singolo), l'alimentazione, alcuni interventi di supporto alle scuole, dove le famiglie sono chiamate a contribuire alla gestione economica della mensa, del doposcuola, alle ristrutturazioni periodiche degli spazi, ecc. Non ultimo ad Alessandria si è palesato il problema, di portata nazionale, dell'ormai continuo flusso migratorio dall'Africa di profughi, singoli e famiglie con anche neonati, che concretizzano e completano il bisogno di dare risposte condivise a problemi condivisibili di persone con bisogni a cui si può solo rispondere unendo le energie e le risorse. In questo periodo, l'Ente ha aumentato la partecipazione sociale, la collaborazione con tutte le realtà formali ed informali che affrontano l'emergenza.

Tra i vari servizi offerti dal Soggiorno Borsalino per cercare di arginare le tante situazioni al limite della sostenibilità ci sono quelli relativi all'emergenza sfratti, povertà e cibo (es: cene per i poveri), raccolta e distribuzione abiti, promozione di azioni di solidarietà ma anche di attivazione di iniziative per sollevare persone, considerando il proprio pregresso lavoro (organizzazione di mercatini solidali con prodotti di piccoli orti, gruppi di acquisto, banca delle competenze, inserimenti di lavoratori socialmente utili, spesso "esodati", Mare Nostrum, che ci ha visto accogliere solo come prima emergenza, quindi come passaggio, a partire da marzo scorso, circa 300 profughi ecc...). Da anni il Soggiorno Borsalino offre servizi di segretariato sociale che sono stati il "banco di prova" per la realizzazione e lo sviluppo delle idee innovative di cui sopra, strumento che ha intercettato i nuovi bisogni ed emergenze, "termometro" della ormai quotidiana crisi sociale.

Proprio per l'anno 2014 l'Ente ha intensificato la progettualità per le giovani generazioni, selezionando, ad esempio, alcuni nuovi infermieri professionali da inserire nel team al fine di facilitare il ricambio generazionale, non nell'ottica della dismissione di conoscenze obsolete, ma con l'intento di valorizzare le differenti professionalità.

In questa ottica la medesima progettazione dell'Ente rende il concetto della solidarietà tra soggetti e generazioni un valore proprio della "persona", intesa come risorsa.

Le scelte strategiche nei confronti dei giovani trovano obiettiva causa nella complessa stratificazione di avverse circostanze che ha colpito tutte le categorie e non ultimi i giovani. Sempre maggiori sono le richieste di inserimenti temporanei di ragazzi (stage e tirocini formativi) a rischio di abbandono scolastico, a rischio sociale con sospensioni, a cui, in alternativa al mero restare a casa, le scuole offrono stage sociali a contatto con realtà lavorative che operano nei servizi ecc... (4-5 ogni anno, con risultati positivi sia umanamente che come formazione). Si registra inoltre un aumento degli abbandoni scolastici ed il tasso di disoccupazione.

Gli stessi anziani, nostra diretta utenza, spesso devono contribuire economicamente con la propria pensione per aiutare la famiglia intera o un nipote, riducendo o chiedendo supporto per le proprie esigenze in struttura.

Le precedenti esperienze del Soggiorno Borsalino, sia con Obiettori di Coscienza che con Volontari Servizio Civile, hanno visto su 22 ragazzi e ragazze l'assunzione all'interno dell'Ente di 4 persone (2 ragazzi ed 1 ragazza quali dipendenti- 1 ragazza come consulente libera professionista) e altre 2 hanno proseguito gli studi nell'ambito socio assistenziale e sanitario, lavorando nello stesso ambiente ma in altri contesti. Dato rilevante se si considera l'elevato tasso di disoccupazione.

In molti casi i ragazzi/ragazze incontrati dall'Ente hanno scelto l'anno di servizio civile come periodo di riflessione, esplorazione del contesto professionale per poi orientare le proprie aspirazioni. Il conoscere e confrontarsi con diverse figure professionali, con percorsi di studio e ambiti di intervento differenti sono una grande opportunità per provare provarsi e poi agire. Una formazione, ma anche un percorso di vita attivo e costruttivo per la propria capacità critica e quindi di scelta personale, di studio (ad esempio 3 ragazzi hanno ripreso gli studi abbandonati) e poi professionale. Questi percorsi non sono una novità recente del team progettuale del Soggiorno Borsalino, in quanto i progetti di assistenza al reinserimento scolastico sono stati attivati già dal 1995.

Soprattutto l'esperienza con l'obiezione di coscienza ci ha dimostrato come il coinvolgimento di giovani nella vita quotidiana dell'Ente, nei diversi processi lavorativi e nella relazione più autentica con l'ospite e la famiglia sia una grande possibilità di incontro, confronto, crescita reciproca, cioè di tutti gli abitanti l'Ente ed i ragazzi stessi. Il poter assistere e partecipare a tutte le fasi di vita quotidiana permette ai ragazzi di entrare significativamente nel contesto e di percepirne l'essenziale. In questo momento più che mai l'intero lavoro dell'Ente costituisce un microsistema rappresentativo del funzionamento del più grande contesto "macro" della società alessandrina, dove provarsi, trovarsi e ri-trovarsi.

La fitta rete di relazioni formali ed informali, professionali e personali, quasi impone una immersione di socialità, solidarietà, sostenibilità. Tre S rappresentative di un agire consapevole e responsabile, variabili non uniche ma necessarie per un buon percorso di vita

La possibilità di integrare nel proprio team operativo, volontari/e del progetto di attuazione Garanzia Giovani, significherebbe una grande risorsa di scambio, di bisogni, di saperi, di differenze che potenzierebbe le attività dell'Ente.

Solidarietà, socialità, sostenibilità sono le finalità generali del progetto per i ragazzi/e in generale elemento portante dell'ambito formativo a loro rivolto.

Appendice di dati:

1. Fonte Caritas Diocesi Alessandria

Numero di utenti suddivisi per bisogni riscontrati, anno 2013. Si evidenzia che il numero delle persone che si sono rivolte allo sportello hanno un problema di assenza di lavoro (n. 440) e di povertà e problemi economici (n. 505). La sovrapposizione dei due indici conferma la correlazione dei due fenomeni e la loro portata sul tessuto sociale alessandrino

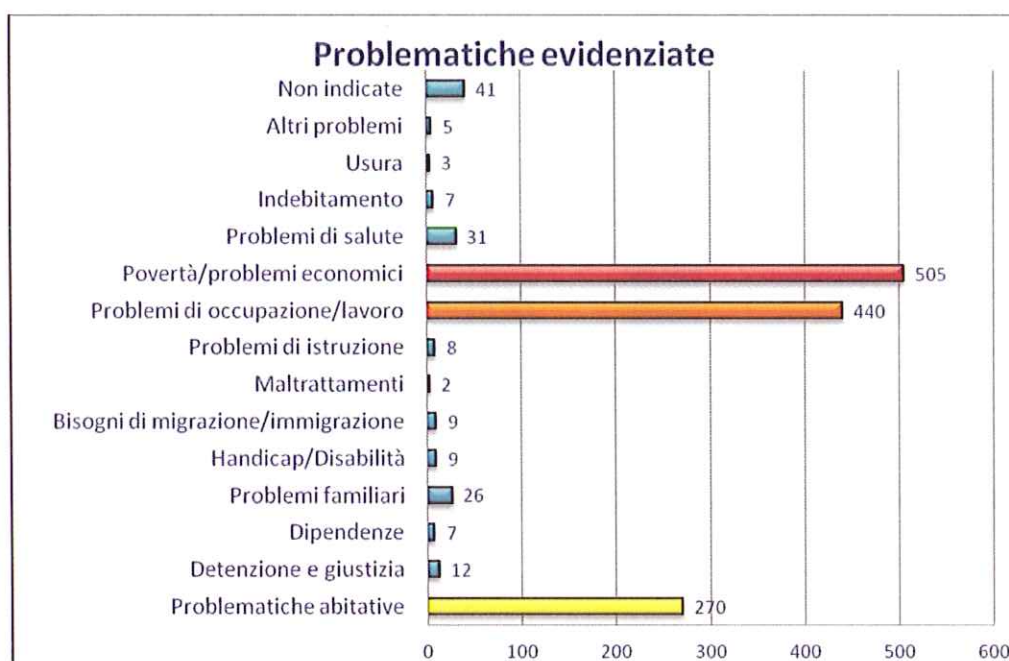


Fig. 1 Numero problematiche riscontrate Caritas anno 2013 – Fonte Caritas Alessandria

2 Fonte Caritas Diocesi Alessandria

Condizione alloggiativa. La percentuale di utenti Caritas di senza dimora, nessun affitto e affitto casa dalla territoriale Agenzia per la casa dimostra che la condizione alloggiativa alessandrina è in rapido deterioramento.

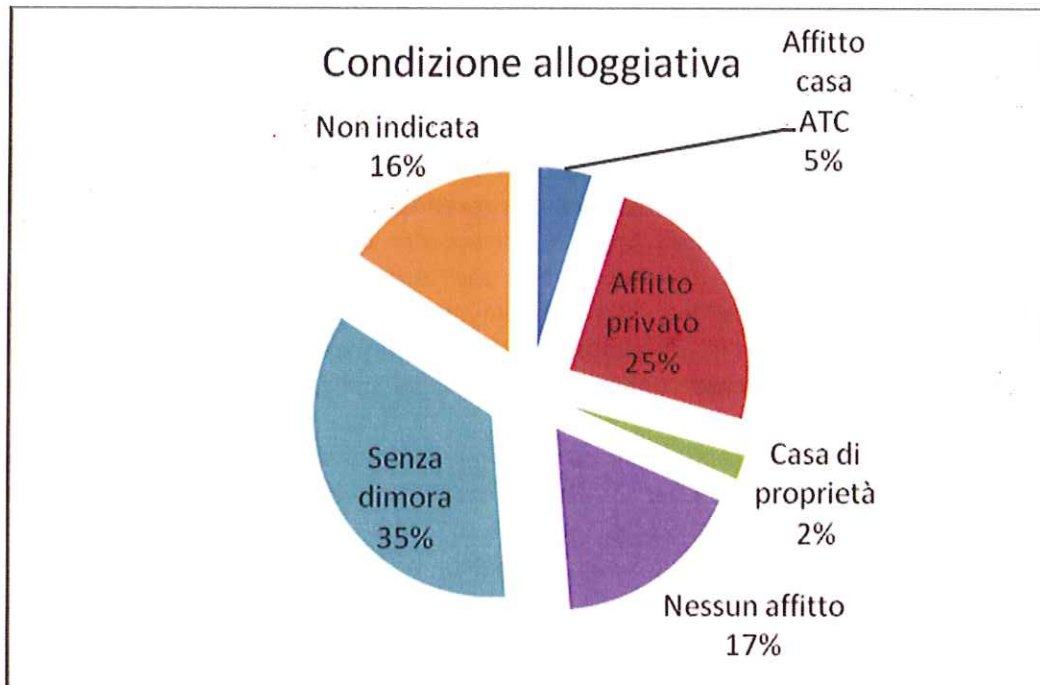


Fig. 2 Condizione alloggiativa utenti. Fonte Caritas Alessandria

3 . Fasce di età utenti. La fascia di età con maggiore frequenza di accesso è quella compresa tra i 25-45 anni, ma desta preoccupazione altresì quella con meno di 25 anni che ha ormai superato quella degli anziani.

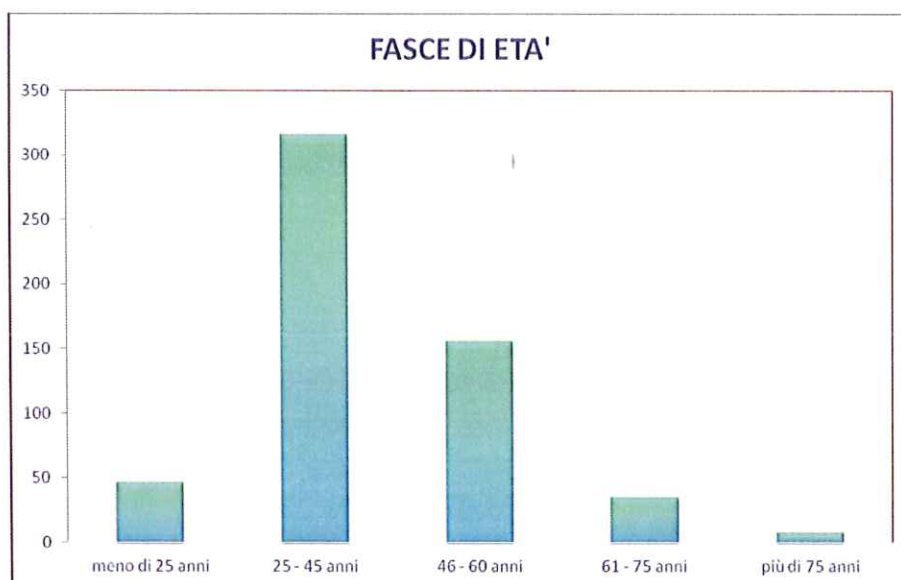


Figura 3 fasce di età utenti. Fonte Caritas Alessandria

4. Lo schema sottostante, la cui fonte è il Comune di Alessandria, Assessorato Politiche Sociali, conferma lo stato di forte disagio abitativo dei cittadini del Comune, a fronte di domanda crescente e di risposte non adeguate nei numeri probabilmente per scarsità di risorse a disposizione.

Anni	Domande alloggio riserva abitativa	Numero Assegnazioni
2003	35	32
2004	50	41
2005	32	32
2006	35	41
2007	22	28
2008	32	27
2009	45	32
2010	38	21
2011	58	38
2012	83	44
2013	130	47
2014 (dato provvisorio)	101	19

Fonte: Comune di Alessandria –Assessorato Politiche Sociali

Progetti giovani/inserimenti lavorativi sociali periodo 1997/2013		Evoluzioni positive per i beneficiari
Obiettori di Coscienza	12 in tot.	2 Assunti dall'Ente
Volontari Servizio Civile	12 in tot	1 Assunto dall'Ente 1 Consulente libera professionista dell'Ente 1 Lavoro in qualità di Assistente Privata in regola 4 Proseguimenti studi universitari (1 Psicologia, 1 Scienze Infermieristiche, 1 Scienza dell'Educazione)
Stage Alternanza Scuola Lavoro	21	21 inserimenti positivi con valutazioni buone e/o ottime- affiancamento Centro Ascolto
Stage disciplinari	4	4 inserimenti positivi per 15 giorni affiancamento Centro ascolto e Segreteria
Tirocini Formativi-Scuole professionali (O.S.S., infermieri professionali, fisioterapisti, psicologi)		1 assunzione Cooperativa
Lavoratori Socialmente utili inviati da Servizi Socio Sanitari		2 assunzioni Cooperativa
Borse Lavoro Inviata da Servizi Socio Sanitari	4	Lunghe permanenze in servizio con rinnovi della borsa lavoro. Un inserimento in Cooperativa
Volontariato Sociale organizzato in associazione		Attività di supporto ai progetti ed alle iniziative dell'Ente da parte di giovani e di adulti

Richieste di convenzioni di familiari di Ospiti presso l'ASL presentate al patronato che svolge Segretariato Sociale presso il Centro di Ascolto

Domande	Risultati positivi
2013 18 domande	12
2014 da gennaio a giugno 13 domande	12

FINALITA' TRASVERSALI DELLE ATTIVITA'

Partendo dall'analisi dell'esistente, le finalità trasversali (cioè per i ragazzi/e in ricaduta per l'Ente) a cui si intende rispondere con il progetto di attuazione Garanzia Giovani sono :

- attivazione rete di solidarietà e sostenibilità tra ospiti, operatori, familiari e territorio
- miglioramento delle capacità di ascolto e di intervento dei bisogni espressi e non espressi di ospiti e familiari;
- potenziamento della progettazione polifunzionale;
- partecipazione al lavoro degli operatori volto alla creazione di un clima generale positivo e di ben-essere, con al centro la persona, anziano, familiare, volontari, operatori in uno in uno spazio-tempo vissuto, abitato e non subito;
- progettazione una maggiore flessibilità e diversificazione dei servizi di socializzazione
- partecipazione al miglioramento della qualità della vita degli ospiti residenziali e semiresidenziali, anche con difficoltà motorie, ampliando le possibilità di incontro, confronto, partecipazione alla vita interna ed esterna alla struttura;
- partecipazione al potenziamento della progettazione found raising del GFB (Gruppo Formazione Borsalino)
- facilitazione per anziani e familiari per gli accompagnamenti esterni per visite sanitarie o particolari esigenze senza costi aggiuntivi per la famiglia stessa

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

I destinatari del progetto sono i volontari/e che acquisiscono competenze personali, sociali, relazionali, civiche e professionali. Aggiungono un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibile nel corso della vita, quando non diventa addirittura opportunità di lavoro.

I beneficiari del Progetto sono i volontari stessi, l'utenza residenziale dell'IPAB Soggiorno Borsalino, i familiari, gli operatori e l'utenza del territorio che entra in contatto con l'Ente o con realtà locali in sinergia con l'Ente stesso, la comunità sociale che abita e incontra la comunità del macro-contesto cittadino e tutti gli Enti pubblici di riferimento.

Ambiti di intervento del Progetto Attuazione Garanzia Giovani

SERVIZI POLIFUNZIONALI ATTIVATI	ATTIVITÀ
Centro di Ascolto	Informazione, consulenza, sostegno sui bisogni della terza età, sulle risorse e le possibilità esistenti sul territorio o all'interno dell'Ente stesso
Segretariato Sociale gratuito e patronato	Consulenza previdenziale e sostegno concreto negli iter burocratici per l'accesso al welfare locale (domande di sostegno al reddito, agli inserimenti in struttura in convenzione con la ASL, ecc.)

Centro Diurno Integrato	Inserimento flessibile diurno per persone autosufficienti e non autosufficienti che risiedono al proprio domicilio, con possibilità di pronta accoglienza per emergenze. Trasporti ed assistenza individuale
Gruppo Formazione Borsalino	Formazione, informazione, incontro, confronto, con le diverse figure professionali operanti nel settore della terza età o ad essa trasversali e preposti anche alla progettazione Found Raising
Animazione	Modalità prioritaria di comunicazione tra le parti (operatori, ospiti, famiglie, volontari, territorio) attraverso una progettualità comune e condivisa che vede al centro la persona, i bisogni espressi/inespressi, collocata nel contesto di appartenenza: struttura, famiglia, territorio; Animazione aperta al territorio-(concerti, spettacoli, feste, iniziative specifiche per emergenze, come cene, raccolta alimentari, abiti...) Iniziative più strutturate come organizzazioni di mercatini dei piccoli agricoltori locali, gruppi di acquisto e Banca delle competenze
Comitato di accoglienza (pluriprofessionale)	Concetto di accoglienza/accompagnamento della persona e della famiglia nella delicata fase dell'inserimento in struttura, con la predisposizione di interventi mirati (psicologici, geriatrici, educativi, ecc.); Interventi volti anche ad esigenze e problematiche socio-economiche
Comitato di partecipazione e condivisione	Partecipazione e condivisione dell'ospite e della sua famiglia alla vita globalmente intesa dell'ente. Il Comitato è costituito da gruppo di ospiti e familiari coinvolti e coinvolgibili dalla Direzione per attivare iniziative e co-progettare
Progetto Mare Nostrum	Prima accoglienza soggetti provenienti dall'Africa in collaborazione con Prefettura, Ostello di Alessandria, CRI, Rete di servizi volti all'Accoglienza. Coinvolgimento per servizi assistenziali (pasti con servizio catering, igiene personale ecc.) e socio-culturali (Educatore, mediatore)
Emergenza povertà	Collaborazione con Comune di Alessandria, Comunità Sant'Egidio, Diocesi-Caritas di Alessandria, San Benedetto al Porto per raccolta fondi, cene, iniziative specifiche su casi individuali che possano anche prevedere particolari inserimenti (attualmente è ospitato un ragazzo bulgaro, gravemente malato, di passaggio in Italia assistito con progetto di cura ad hoc con la collaborazione della ASL AL)

Emergenza disagio sociale	Inserimenti lavorativi in struttura di studenti a rischio di abbandono scolastico, esclusione sociale, borse lavoro, lavoratori socialmente utili, esodati, in collaborazione con i Servizi Pubblici attivati ecc...
---------------------------	--

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è, come auspicabile là dove si vogliono inserire giovani, un supporto di miglioramento, potenziamento, arricchimento delle attività dell'Ente volte alla **SOCIALITÀ, SOLIDARIETÀ E SOSTENIBILITÀ**. Un percorso, già in divenire che permetta ai ragazzi/e di riconoscersi ed essere riconosciuto come attivo in una Comunità Sociale, valorizzandone e potenziandone le competenze e risorse personali:

1. Percorso per sperimentare la socialità in un microsistema di riferimento garantito
2. Trasferimento delle competenze apprese nel microsistema, con il supporto delle figure professionali preposte, nel macro contesto sociale
3. Confronto con il mondo del lavoro e le diverse figure professionali
4. Conoscenza del mondo formativo/professionale che integri teoria e pratica
5. Offrire opportunità di incontro con professionalità che pensano e reinventano nuove soluzioni lavorando in rete e d equipe multidisciplinari

Obiettivi specifici

1. Rendere i volontari/e partecipi e protagonisti attivi del progetto dei servizi polifunzionali e flessibili con riferimento alla Socialità, Solidarietà, Sostenibilità
2. Rendere i volontari/e partecipi e protagonisti attivi del progetto di potenziamento del lavoro in rete con le realtà preposte al sostegno, monitoraggio delle problematiche sociali in un'ottica di partecipazione solidale
3. Favorire il positivo affiancamento dei volontari/e ai di sostegno e supporto alle attività rivolte agli ospiti residenti e le relative famiglie in un'ottica di solidarietà e sostenibilità e quindi anche con riduzione di costi aggiuntivi
4. Potenziare e supportare le attività dell'Ente volte alla socialità e territorialità, con la possibilità di coinvolgere un maggior numero di anziani con difficoltà motorie, relazionali, di orientamento spazio-temporale (es. Soggetti con Sindrome di Alzheimer e Demenze similari) nelle uscite e partecipazione ad attività nel/con il territorio
5. Rendere sostenibile il percorso svolto dai volontari estendendo le reti di associazionismo sul territorio e dare comunicazione di quanto svolto dai volontari durante l'anno.
6. Creare collaborazione e integrazione con il gruppo degli operatori come una risorsa importante ed innovativa
7. Offrire opportunità di incontro con professionalità che pensano e reinventano nuove soluzioni creando possibili contatti lavorativi e/o formativi futuri
8. Offrire possibilità di conoscenza del macro contesto visto dal punto di vista delle diverse professionalità coinvolte
9. Conoscenza approfondita delle diverse figure professionali, ruolo, funzioni, competenze e percorsi formativi
10. Riscatto sociale per i ragazzi/e attraverso una maggiore visibilità

Obiettivi specifici	Risultati attesi	Indicatori
<p>1. Rendere i volontari/e partecipi e protagonisti attivi del progetto dei servizi polifunzionali e flessibili con riferimento alla Socialità, Solidarietà, Sostenibilità</p> <p>2. Rendere i volontari/e partecipi e protagonisti attivi anche del progetto di potenziamento del lavoro in rete con le realtà preposte al sostegno, monitoraggio delle problematiche sociali in un'ottica di partecipazione solidale</p>	<p>-Coinvolgimento e consolidamento di un team interno del Soggiorno Borsalino preposto per organizzare interventi ed iniziative con caratteristiche di flessibilità, imprevedibilità, costituito da operatori e familiari</p> <p>- Potenziamento del gruppo progettazione GFB volto alla Found Raising</p> <p>-Aumento richieste di collaborazioni con realtà locali per iniziative sociali, di solidarietà e sostenibili non esclusivamente rivolte agli anziani</p> <p>- Aumento collaborazioni per iniziative aperte al territorio sostenibili quali i mercatini dei prodotti locali del sabato</p> <p>- Attivazione di un Gruppo di Acquisto Solidale per familiari ed operatori</p> <p>- Estensione del gruppo di acquisto al territorio</p> <p>- Attivazione di una Banca delle Competenze tra familiari ed operatori</p> <p>- Estensione della Banca delle competenze al territorio</p>	<p>-Aumento N° operatori e familiari disponibili ad iniziative non istituzionali ed interne (almeno 30 in un anno- attualmente 15)</p> <p>Aumento n° progetti presentati (almeno 10 annuali) e finanziati (almeno 4 annuali)</p> <p>-Aumento n° iniziative di collaborazione in rete per attività esterne all'Ente (almeno 10 in un anno, attualmente 3)</p> <p>Aumento n° mercatini ed iniziative simili volte ad offrire una spesa solidale e sostenibile per ospiti, familiari operatori (almeno 24 attualmente 5)</p> <p>Creazione di un gruppo di acquisto con almeno 50 acquirenti (nei primi tre mesi del progetto)</p> <p>Estensione ad almeno 100 acquirenti in un anno</p> <p>Creazione di una Banca delle Competenze, con statuto e regolamento, coinvolgendo almeno 50 operatori e familiari nei primi sei mesi</p> <p>Estensione ad almeno 100 iscritti in un anno</p>
<p>3. Favorire il positivo affiancamento dei volontari/e</p>	<p>Aumento numero ospiti partecipi ad eventi socio-culturali</p>	<p>Aumento del 30%</p>

<p>ai di sostegno e supporto alle attività rivolte agli ospiti residenti e le relative famiglie in un'ottica di solidarietà e sostenibilità e quindi anche con riduzione di costi aggiuntivi</p> <p>4.Potenziare e supportare le attività dell'Ente volte alla socialità e territorialità, con la possibilità di coinvolgere un maggior numero di anziani con difficoltà motorie, relazionali, di orientamento spazio-temporale (es. Soggetti con Sindrome di Alzheimer e Demenze similari) nelle uscite e partecipazione ad attività nel/con il territorio</p>	<p>Aumento numero partecipanti ad uscite</p> <p>Aumento numero feste/incontri nei reparti con familiari</p> <p>Aumento numero azioni di sostegno volti alla personalizzazione degli ambienti, alla vivibilità degli stessi nel rispetto del benessere individuale e del gruppo che abita lo spazio stesso</p> <p>Aumento numero di uscite per gruppi di ospiti dei diversi reparti, anche con difficoltà motorie e cognitive</p> <p>Diminuzione numero assistenti private, a carico dell'ospite, presenti in struttura</p> <p>Diminuzione di numero trasporti presso servizi Sanitari, economicamente a carico dell'ospite e famiglia</p>	<p>Aumento del 30%</p> <p>Aumento del 50%</p> <p>Aumento del 50%</p> <p>Aumento del 60%</p> <p>Diminuzione del 80% delle assistenti private</p> <p>Diminuzione del 50 %</p>
<p>5.Rendere sostenibile il percorso svolto dai volontari estendendo le reti di associazionismo sul territorio e dare comunicazione di quanto svolto dai volontari durante l'anno.</p>	<p>Aumento del numero associazioni di Volontariato coinvolte</p>	<p>Aumento del 50%</p>
<p>6.Creare collaborazione e integrazione dei volontari con il gruppo degli operatori come una risorsa importante ed innovativa</p> <p>7.Offrire opportunità di incontro con realtà professionali come possibile investimento futuro</p>	<p>Inserimento in qualità di volontario nelle fasi lavorative dell'Ente con un concreto incontro con le diverse figure operative</p> <p>Conoscenza di realtà lavorative, formative in cui il volontario/a possa proiettarsi nel futuro</p>	<p>Coinvolgimento almeno nell'80% delle attività lavorative dell'Ente</p> <p>Almeno 2 opportunità di colloquio di selezione del personale a fronte di presentazione del Soggiorno Borsalino</p>

8. Offrire opportunità di conoscenza del macro contesto osservato dal punto di vista delle diverse professionalità coinvolte incontro con realtà professionali come possibile investimento futuro	Conoscenza della rete di servizi anche da un punto di vista organizzativo	Partecipazione alle riunioni tra servizi (Almeno 6 annuali)
9. Conoscenza approfondita delle diverse figure professionali, ruolo, funzioni, competenze e percorsi formativi	Conoscenza dei percorsi formativi/professionali	Almeno 1 incontro con rappresentanti di scuole formative
10. Riscatto sociale per i ragazzi/e attraverso una maggiore visibilità	Possibilità di comunicazione sociale del lavoro svolto	Organizzazione di un evento pubblico che renda protagonisti attivi i ragazzi con modalità comunicative da loro stessi scelte e per loro idonee

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p>Il progetto, attraverso specifiche azioni realizza l'obiettivo generale di inserimento dei ragazzi/e nella quotidianità di un micro contesto sociale volto alla progettazione e attivazione di servizi in sinergia con altri micro-contesti, connesso con la rete sociale, di solidarietà e sostenibilità.</p> <p>Il Volontario/a rappresenta, inoltre, un collante generazionale che può supportare il contesto per la creazione, attivazione pratica di eventi sociali, solidali, sostenibili all'interno dell'Ente, per il territorio, con il territorio. Un scambio/confronto può essere arricchimento umano per il volontario/a se attiva un percorso di consapevolezza, di presa di coscienza della realtà sociale, vista non come entità esterna di cui subire le azioni, ma come grande bacino di conoscenza, concreto, tangibile e in cui è possibile immergersi</p> <p>1. Prima fase (*)</p> <p>A. ACCOGLIENZA VOLONTARI</p> <p>a) accoglienza ed inserimento nella sede del Progetto;</p> <p>b) incontri con OLP per conoscere la struttura, il progetto nel dettaglio, e concordare l'orario e le modalità organizzative del progetto e dei volontari;</p> <p>c) visita del contesto con consegna della Carta dei Servizi e presentazione informale a tutte le altre figure professionali e agli ospiti del presidio;</p> <p>B. FORMAZIONE GENERALE</p> <p>Formazione generale dei volontari a cura dell'Ente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un'identità di gruppo; <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del corso: il patto formativo, le parole chiave del Servizio Civile; - Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente in cui opereranno i giovani; - Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà - Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa;

- L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite;
- Difesa civile non armata e nonviolenta, cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile;
- Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio;
- Solidarietà e forme di cittadinanza
- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato;
- Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale;
- Diritti e doveri del volontario del servizio civile;
- Lavoro per progetti
- Bilancio delle competenze
- La sicurezza sul posto di lavoro

2. Seconda fase (*)

A. FORMAZIONE SPECIFICA

Percorsi correlati ed interconnessi ai differenti obiettivi ed articolazioni del progetto con incontri e personale qualificato preposto dall'ente per acquisire maggiori competenze su:

- a) Mondo psico-socio-relazionale-culturale degli anziani;
- b) I Servizi Socio-Assistenziali-Sanitari;
- c) Animazione, interventi di animazione sul territorio;
- d) Il Sistema Qualità ISO 9001 come Risorsa e Strumento per garantire, monitorare, rintracciare e rendere visibile la qualità di un servizio;
- e) Tecniche di primo Soccorso
- f) Tecniche di mobilitazione dell'anziano con difficoltà motorie, possibile e permesso per il Volontario/a
- g) Comunicazione-linguaggio verbale e non verbale;
- h) Educazione alle pari opportunità;
- i) Comunità Sociale;
- j) Incontri con le diverse figure professionali con informazioni su tutti i percorsi formativi
- k) Presentazione delle diverse realtà formative presenti sul territorio con la presenza dei rappresentanti docenti delle scuole stesse
- l) Elementi pratici di lavoro in rete, in sinergia tra tutte le realtà locali e non;
- m) Volontariato Sociale come crescita personale e risorsa di rete;

B. ATTIVAZIONE DEL PROGETTO:

- a) Equipe multidisciplinari;
- b) Incontri con le associazioni di volontariato coinvolti come partners locali;
- c) Incontri con OLP;
- d) Incontri con Psicologo.

C. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- a) Incontri strutturati settimanali con OLP;
- b) Incontri mensili con équipe multidisciplinari.
- c) Gruppi di scambio e restituzione collettiva composti dai volontari e OLP

3. Terza fase (*)

A. ESECUZIONE DEL PROGETTO

- a) incontri con le diverse equipe multi professionali per condivisione della pianificazione dell'attuazione del Progetto;

b) attivazione collaborazione dei volontari servizio civile con le realtà associative di volontariato partners del progetto;

B. ELABORAZIONI E VERIFICHE DEI CONTENUTI

- a) Validazioni in itinere del progetto con incontri con OLP, Operatore Socio Educativo dell'Ente;
- b) Elaborazioni dei vissuti a carico dello psicologo preposto dall'Ente;
- c) Elaborazione di strumenti di verifica per garantire la fruibilità e ripetibilità dell'esperienza;
- d) Monitoraggio e valutazione dei risultati in riferimento agli indicatori.

C. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- d) Incontri strutturati settimanali con OLP;
- e) Incontri mensili con équipe multidisciplinari.
- f) Gruppi di scambio e restituzione collettiva composti dai volontari e OLP

D. CONCLUSIONE DEL PROGETTO

- a) Restituzione individuale tramite una forma scelta dal volontario stesso (per es. un film, una lettura, un'immagine, una creazione o prodotto, ecc...)
- b) Organizzazione di una manifestazione culturale di divulgazione dell'esperienza e/o spettacolo sotto le forme scelte e proposte dai volontari/e in collaborazione con OLP coinvolgendo anche gli altri volontari/e dei progetti garanzia giovani e volontari servizio civile presenti sul territorio e fruibile dai ragazzi delle Scuole Superiori Locali. Creazione di strumenti per la fruizione multimediale dell'esperienza complessiva dei dati storici e sociologici estrapolati dagli incontri. Presentazione dell'iniziativa ai media

(*) Tutte le fasi sopra descritte non sono sequenziali ma in parte coincidenti e sono comunque strettamente interconnesse.

DIAGRAMMA DI GANTT

		MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9	MESE 10	MESE 11	MESE 12
FASE 1	Accoglienza volontari												
	Formazione generale												
FASE 2	Formazione specifica												
	Attivazione progetto												
	Monitoraggio e valutazione												
FASE 3	Esecuzione progetto												
	Elaborazione e verifiche contenuti												
	Monitoraggio e valutazione												
	Conclusione del progetto												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

TIPOLOGIA	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ
Direttore Generale Dipendente	Responsabile del Progetto in funzione di Direttore Generale dell'Ente
Vice Direttore Dipendente	Responsabile pro.to amministrativo e Responsabile Economico Finanziario. <u>Formatore accreditato</u>
Operatore Socio Educativo Dipendente	OLP/Operatore socio educativo/Animatore Responsabile del Centro di Ascolto e del Progetto Animazione/Socialità Progettazione con Direzione Partecipazione alle Equipe multi professionali Conduzione di gruppi socio-riabilitativi-culturali-occupazionali Contatti con famiglie Agenzie locali Contatti con volontari locali partners del progetto Formazione e Sensibilizzazione <u>Formatore Accreditato</u>
Responsabile Servizi Socio Tecnici Responsabile Gestione Sistema Qualità Dipendente	Partecipazione alle Equipe multi professionali e responsabile della stesura dei PAI, Responsabile dei dei Servizi Socio Assistenziali e della modulistica Sistema Qualità ISO 9001 Formazione e sensibilizzazione
OSS Soci lavoratori in out sourcing Coop. Punto Service	Partecipazione alle Equipe multi professionali ed alla stesura dei PAI; collaborazione in tutte le attività relazionali con l'ospite nei diversi reparti
Coordinatori OSS Soci lavoratori out sourcing Coop. Punto Services	Organizzazione e monitoraggio di tutte le attività socio-assistenziali-sanitarie Progettazione insieme alla Direzione Partecipazione alle Equipe multi professionali ed alla stesura dei PAI Contatti con famiglie
Psicologo Consulenti Liberi Professionisti	Partecipazione alle equipe Multiprofessionali ed alla stesura dei PAI Conduzione di gruppi riabilitativi psico-cognitivi Formazione, sensibilizzazione
Fisioterapisti Consulenti Liberi Professionisti	Partecipazione alle Equipe multidisciplinari e stesura PAI Conduzione di riabilitazione fisica individuale e di gruppo Formazione e sensibilizzazione
Infermieri Professionali Consulenti Liberi Professionisti	Partecipazione alle Equipe multidisciplinari e stesura PAI Partecipazione e supporto sanitario alla vita quotidiana nei reparti Pianificano, con i Medici di base e con i due medici geriatri e fisiatri dell'ente, le visite sanitarie presso i diversi presidi
Volontari AVULSS, CRI, Comunità di Sant'Egidio, Oftal Partners locali	Partecipazione progettazione con Direzione, organizzazione di momenti di socialità e di uscite in collaborazione con Operatori, collaborazione ai PAI per situazioni individuali, Accompagnamenti sul e dal territorio non completamente gratuite

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Ambiti di intervento	ATTIVITA'	Volontari
Centro di Ascolto	Informazione, consulenza, sostegno sui bisogni della terza età, sulle risorse e le possibilità esistenti sul territorio o all'interno dell'Ente stesso	Osservazione, Ricerca-Azione; Riflessione condivisa; Affiancamento e Partecipazione alle attività
Gruppo Formazione Borsalino	Formazione, informazione, incontro, confronto, con le diverse figure professionali operanti nel settore della terza età o ad essa trasversali e preposti anche alla progettazione Found Raising	Osservazione, Affiancamento e Partecipazione alle attività
Socialità/Territorialità	Modalità prioritaria di comunicazione tra le parti (operatori, ospiti, famiglie, volontari, territorio) attraverso una progettualità comune e condivisa che vede al centro la persona, i bisogni espressi/inespressi, collocata nel contesto di appartenenza: struttura, famiglia, territorio; Animazione aperta al territorio (concerti, spettacoli, feste, iniziative specifiche per emergenze, come cene, raccolta alimentari, abiti...) Iniziative più strutturate come organizzazioni di mercatini dei piccoli agricoltori locali, gruppi di acquisto e Banca delle competenze	Affiancamento operatori interni ed esterni, ospiti e famigliari, volontari dell'ente
Comitato di accoglienza (pluriprofessionale)	Concetto di accoglienza/accompagnamento della persona e della famiglia nella delicata fase dell'inserimento in struttura, con la predisposizione di interventi mirati (psicologici, geriatrici, educativi, ecc.); Interventi volti anche ad esigenze e problematiche socio-economiche	Osservazione, Affiancamento e Partecipazione alle attività
Comitato di partecipazione e condivisione	Partecipazione e condivisione dell'ospite e della sua famiglia alla vita globalmente intesa dell'ente. Il Comitato è costituito da gruppo di ospiti e familiari	Osservazione, Affiancamento e Partecipazione alle attività

	coinvolti e coinvolgibili dalla Direzione per attivare iniziative e co-progettare	
Progetto Mare Nostrum	Prima accoglienza soggetti provenienti dall'Africa in collaborazione con Prefettura, Ostello di Alessandria, CRI, Rete di servizi volti all' Accoglienza. Coinvolgimento per servizi assistenziali (pasti con servizio catering, igiene personale ecc.) e socio-culturali (Educatore, mediatore)	Affiancamento e Partecipazione alle attività; Rielaborazione dell'esperienza e Riflessione condivisa
Emergenza povertà	Collaborazione con Comune di Alessandria, Comunità Sant'Egidio, Diocesi-Caritas di Alessandria, San Benedetto al Porto per raccolta fondi, cene, iniziative specifiche su casi individuali che possano anche prevedere particolari inserimenti (attualmente è ospitato un ragazzo bulgaro, gravemente malato, di passaggio in Italia, nello specifico, Alessandria, non inserito in un sistema assistenziale-sanitario...ma comunque curato in collaborazione con ASL)	Affiancamento e Partecipazione alle attività; Rielaborazione dell'esperienza e Riflessione condivisa
Emergenza disagio sociale	Inserimenti lavorativi in struttura di studenti a rischio di abbandono scolastico, esclusione sociale, borse lavoro, lavoratori socialmente utili, esodati, in collaborazione con i Servizi Pubblici attivati ecc...	Affiancamento e Partecipazione alle attività; Rielaborazione dell'esperienza e Riflessione condivisa

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

2

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6 :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Rispetto della normativa relativa alla privacy, soprattutto in riferimento a dati sensibili relativi agli ospiti e familiari
Rispetto di orari regolamenti propri dell'Ente stesso e di tutti gli operatori
Disponibilità a lavorare nei fine settimana ed eventualmente la sera per attività inerenti il progetto

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	IPAB Soggiorno Borsalino-Centro Servizi Polifunzionale Per La Terza Età	Alessandria	Corso Lamarmora 13	13103	2	Manieri Vanda	15/06/1965	MNRVND65H55A182V			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

In riferimento alla tipologia di ragazzi/e destinatari/e del progetto si crede opportuno rendere "accattivante" il progetto con la pubblicazione di manifesti a loro rivolti e per loro pensati da affiggere alle bacheche dei locali e dei luoghi da loro più frequentati della città. Per lo stesso motivo si propone di presentare un abstract di presentazione del progetto agli enti preposti per la selezione. Le ore previste per questa attività sono n. 20

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

A cura degli Organismi territoriali competenti

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Saranno condotti incontri strutturati settimanali con OLP; Incontri mensili con équipe multidisciplinari e Gruppi di scambio e restituzione collettiva composti dai volontari e OLP

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Preferenza per possesso patente di guida cat. B

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

La tipologia di progetto e le sue modalità attuative non presentano particolari necessità economico finanziarie in termini di investimento infrastrutturale o di attrezzature.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Città di Alessandria
C.I.S.S.A.C.A.
Cooperativa Punto Service
Ostello di Alessandria
CRI
CARITAS

Comunità San Benedetto
Cooperativa Company
Oftal

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali a supporto delle attività sono essenzialmente rivolte alla organizzazione dei diversi momenti formativi rivolti ai volontari. Il Soggiorno Borsalino ha recentemente dotato il proprio salone multimediale di nuove dotazioni in grado di rendere maggiormente coinvolgente ed efficace la formazione (nuovo proiettore fisso a muro, nuova connessione al sistema audio).

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Ente da anni è sede di tirocinio riconosciuto per le professioni sanitarie (Infermieri professionali, fisioterapisti, psicologi) e sociosanitarie (O.S.S.). In particolare la Croce Rossa, comitato locale di Alessandria, offre il corso di primo soccorso per i Volontari selezionati per questo progetto, formazione debitamente formalizzata con attestato finale di partecipazione profitto (vedi allegato)

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Si veda lo stesso commento di cui sopra.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Verrà rilasciato un attestato emesso formalmente dall'Ente su cui verranno certificate le competenze tecnico-pratiche acquisite durante la presenza in servizio dei Volontari:

1. Competenze di carattere relazionale e di capacità di ascolto dell'altro, con particolare attenzione alla terza età;
2. Competenze in lavoro d'equipe in ambito socio-assistenziale-sanitario e lavoro in sinergia tra servizi
3. Competenze relative alla positiva gestione della comunicazione;
4. Competenze in Animazione, Educazione, Educazione alle Pari Opportunità;
5. Competenze in Certificazione Sistema Qualità ISO 9001;
6. Competenze in Comunicazione Sociale;
7. Competenze informatiche.
8. Competenze in Comunicazione Multimediale;

Attestato di Primo Soccorso rilasciato dalla CRI sede di Alessandria.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale sarà erogata, soprattutto durante la prima fase (presumibilmente 10 ore) in sede. Non si esclude di organizzare brevi uscite presso enti territoriali locali (Comune, Provincia ed enti e/o servizi ad essi afferenti, es: centro per l'impiego) al fine di far conoscere ai ragazzi le realtà amministrative del territorio a cui nel corso della propria esperienza professionale lavorativa dovranno rivolgersi.

30) *Modalità di attuazione:*

Per quanto concerne la parte introduttiva (4 Ore) sono previste lezioni frontali strutturate secondo la conoscenza diretta dei Volontari, attraverso attività che rendano il livello medio di conoscenze teoriche in merito alla convivenza civile.

Principalmente saranno somministrati contenuti cartacei a cui saranno affiancati contenuti web; particolare attenzione sarà dedicata alla autonoma ricerca di contenuti da approfondire, con la guida ed i suggerimenti dei formatori, per incentivare la curiosità e l'autonomia dei volontari.

Saranno considerate per i moduli successivi attività di gruppo e di formazione diretta sul campo, assistiti dal Vicedirettore – formatore accreditato.

Saranno inseriti quali formatori e/o esperti, nell'ottica interdisciplinare che contraddistingue l'Ente:

- Il Direttore Generale, per la parte Istituzionale;
- Lo staff del supporto psicologico, per il supporto alla costituzione del gruppo.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia terrà conto della tipologia del target di riferimento (i volontari) e potrà utilizzare lezioni frontali e lezioni interattive con utilizzo di strumenti quali role play e simulate

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei Volontari sarà caratterizzata da principi contenutistici che si richiameranno ai valori tradizionali che venivano impartiti nelle lezioni di Educazione Civica, considerato che gli elementi trasversali che sono a fondamento della convivenza civile e della formazione del cittadino europeo devono essere approfonditi e riscoperti. Tale acquisizione di nozioni e soprattutto di concetti/metodologie autonomamente sviluppate dai volontari, sulla scorta della "cassetta degli attrezzi" fornita dai formatori potrà essere un utile e pratico "tool" cui fare sempre riferimento anche oltre l'esperienza del volontariato.

A livello contenutistico e nozionistico si dovranno affrontare i seguenti argomenti:

Definire un'identità di gruppo (le idee sul volontariato, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali); Presentare il corso (il patto formativo, le parole chiave del Servizio Civile; la Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente in cui opereranno i giovani); l'Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza ed il "nuovo" servizio civile volontario); l'Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa (tematiche inerenti la pace e i diritti umani alla luce della Costituzione); L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite; la Difesa civile non armata e nonviolenta (cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile); gli Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio; la Solidarietà e forme di cittadinanza (principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali dichiarati di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di

promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell'ambito del Welfare); il Servizio civile nazionale, l'associazionismo e volontariato (affinità e differenze tra le figure); la Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale (norme previste e loro applicazione); i Diritti e doveri del volontario del servizio civile (ruolo e funzione del volontario); il Lavoro per progetti (meta competenze e valorizzazione della crescita umana dei volontari). Il Bilancio delle competenze (attraverso un percorso di approfondimento personale analizzare interessi e capacità del volontario); La sicurezza sul posto di lavoro (ovvero legge 81/2008 in relazione all'importanza delle condizioni sul posto di lavoro).

34) *Durata:*

35 ore così suddivise, in considerazione dei contenuti specifici di cui al punto 33 e infra riassunti per aree:

- a) 2 ore: per creare identità del gruppo;
- b) 2 ore: per definire gli aspetti di evoluzione normativa del servizio civile nazionale;
- c) 2 ore: il concetto storico di Patria e di Nazione, alla luce dell'integrazione europea;
- d) 6 ore: il significato di difesa non armata e non violenta quale strumento per la condivisione e la diffusione di una identità comune
- e) 6 ore: la protezione Civile quale strumento di difesa e programmazione civile
- f) 6 ore: i contenuti e gli aspetti operativi della solidarietà civile e della convivenza cosciente e responsabile
- g) 2 ore: l'associazionismo e le forme di rappresentanza organizzata dei bisogni e delle aspirazioni dei cittadini;
- h) 2 ore: la Carta di Impegno Etico del Volontario;
- i) 2 ore: Il Volontario ed i doveri e relativi diritti;
- j) 2 ore: la sede, il Soggiorno Borsalino la sua Mission e la Storia
- k) 3 ore: la progettualità interprofessionale del Soggiorno Borsalino

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

I.P.A.B. Soggiorno Borsalino.

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente Soggiorno Borsalino, con formatori dell'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Cognome	Nome	Luogo di Nascita	Data di Nascita
Pagella	Anna	Alessandria	23/01/1953
Paravidino	Gianpaolo	Ovada (AL)	26/08/1976
Manieri	Vanda	Alessandria	15/06/1965
Angeleri	Sara	Alessandria	24/07/1974
Tambornini	Emanuela	Fabbrica Curone (AL)	19/09/1966
Guglieri	Paola	Genova	08/04/1961
Pastorino	Marco	Alessandria	12/03/1983

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Formatore	Titolo di studio	Esperienza e ruolo nell'ente
Pagella Anna	Laurea in Lettere Moderne	Direttore Generale dal 1994, responsabile ed attuatore della Mission dell'Ente congiuntamente con il Consiglio di Amministrazione
Paravidino Gianpaolo	Laurea in Giurisprudenza, Master in Economia e Politica Sanitaria	Vicedirettore dell'Ente, Resp. Proc.to Amm.vo ed Economico Finanziario
Vanda Manieri (formatore accreditato UNSC)	Diploma di laurea in Educatore professionale/Psicomotricista relazionale	Educatore psicomotricista, Responsabile delle attività di animazione e progettista per il Servizio Civile Nazionale, OLP.
Sara Angeleri	Laurea in Psicologia	Psicoterapeuta sistemica, specializzata in consulenza- mediazione terapia. Consulente per l'ente per accoglienza e supporto ospiti e famiglie, gruppi di incontro, auto mutuo aiuto e equipe.
Emanuela Tambornini	Operatore socio sanitario	Responsabile Socio Tecnico dei Servizi, Responsabile Gestione Sistema Qualità
Paola Guglieri	Fisioterapista	Fisioterapista, coordinatore dei Servizi di Fisioterapia interni al presidio
Marco Pastorino	Dottore in Medicina	CRI Responsabile Pionieri CRI Alessandria

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso di formazione previsto per i volontari si caratterizza come un lavoro a tre livelli: sapere – saper essere - saper fare. E' inteso quindi come non solo acquisizione di informazioni teoriche ma anche come attivazione di processi in cui ciascuno si possa collocare.

Per ogni modulo vi sarà una verifica in itinere attraverso la raccolta dei vissuti dei partecipanti ed una verifica finale attraverso la produzione di elaborati utilizzando diversi linguaggi da cui si evinca il grado di consapevolezza del ruolo raggiunto dai singoli volontari.

40) *Contenuti della formazione:*

Percorsi correlati ed interconnessi ai differenti obiettivi ed articolazioni del progetto con incontri e personale qualificato preposto dall'ente per acquisire maggiori competenze su:

- l) Mondo psico-socio-relazionale-culturale degli anziani;
- m) I Servizi Socio-Assistenziali-Sanitari;
- n) Animazione, interventi di animazione sul territorio;
- o) Il Sistema Qualità ISO 9001 come Risorsa e Strumento per garantire, monitorare, rintracciare e rendere visibile la qualità di un servizio;
- p) Tecniche di mobilitazione dell'anziano e o disabile con difficoltà motorie, possibile e permesso per il Volontario/a
- q) Comunicazione-linguaggio verbale e non verbale;
- r) Educazione alle pari opportunità;
- s) Comunità Sociale;
- t) Incontri con le diverse figure professionali con informazioni su tutti i percorsi formativi
- u) Presentazione delle diverse realtà formative presenti sul territorio con la presenza dei rappresentanti docenti delle scuole stesse
- v) Elementi pratici di lavoro in rete, in sinergia tra tutte le realtà locali e non;
- w) Volontariato Sociale come crescita personale e risorsa di rete;
- x) Tecniche di primo soccorso

41) *Durata:*

80 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Incontri di gruppo finalizzati alla riflessione e alla rielaborazione dell'esperienza formativa, eventuale somministrazione di quiz e/o domande in forma aperta.

Data 28 luglio 2014

Il Responsabile legale dell'ente



Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Arch. Giovanni Maria Ghè

IL PRESIDENTE
(Arch. Giovanni M. Ghè)